

Commercio estero

Definizioni correnti

Acquisti

Le transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che, prima del Mercato unico, erano indicate dalle importazioni.

Archivio degli operatori economici del commercio estero

La lista degli operatori economici che hanno effettuato, nel periodo considerato, transazioni commerciali con l'estero.

Cessioni

Le transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che, prima del Mercato unico, erano indicate dalle esportazioni.

Cif (Cost insurance freight)

Clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente di tipo marittimo, impiegata nelle statistiche nazionali e internazionali del commercio estero per indicare il valore delle merci (inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione estero fino alla frontiera nazionale dell'acquirente).

Commercio speciale

Si distingue in commercio speciale d'esportazione e d'importazione. Sono escluse le merci in transito e quelle introdotte nei depositi doganali, magazzini generali e zone franche e non immesse in consumo o prelevate dagli stessi e spedite all'estero.

Condizioni di consegna

Le clausole dei contratti di compravendita del commercio internazionale relative ai termini che indicano il luogo di resa della merce con i conseguenti oneri e rischi connessi; i prezzi di vendita della merce sono, di conseguenza, influenzati dai termini di resa concordati. Tra queste clausole sono comprese quelle Cif (Cost insurance freight) e Fob (Free on board) che costituiscono la base di valutazione rispettivamente delle importazioni e delle esportazioni.

Depositi franchi

Magazzini recintati e vigilati dalla Guardia di finanza, non appartenenti al territorio doganale, nei quali sono introdotte le merci provenienti dall'estero che non hanno subito alcuna verifica doganale o pagamento di tributi e quelle di provenienza nazionale che, accompagnate dai documenti doganali di uscita, sono momentaneamente in attesa di passare la frontiera e, quindi, sono di fatto considerate esportate in via definitiva.

Elenchi riepilogativi intracomunitari

Dichiarazioni fornite dalle persone fisiche e/o giuridiche che hanno consegnato merci in altri Stati membri e/o acquistato merci provenienti da altri Stati membri nel periodo in questione (mese, trimestre o anno). Tali dichiarazioni sono rese mediante modelli definiti dal Ministero delle Finanze in base alle richieste formulate dall'Istituto Nazionale di Statistica. Il modello è diverso per le cessioni (INTRA-1) e per gli acquisti (INTRA-2) ed è composto di un frontespizio e due sezioni, una (INTRA *bis*) per le operazioni intracomunitarie effettuate nel periodo e l'altra (INTRA *ter*) per le rettifiche a operazioni riportate in elenchi riepilogativi di periodi precedenti.

Esportazioni

I trasferimenti di beni da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Esportazioni temporanee

Le merci italiane spedite temporaneamente in uno Stato estero a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). Le esportazioni temporanee a fini di riparazione sono escluse dalle statistiche del commercio con l'estero.

Fob (Free on board)

Clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente marittimo, che indica nella quotazione dei prezzi delle merci che le spese di spedizione e i rischi sono a carico del venditore fino al caricamento della merce sul mezzo di trasporto. Tale clausola è utilizzata nelle statistiche del commercio estero nazionali e internazionali per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione fino alla frontiera nazionale del venditore.

Immissione in libera pratica (di merci)

Nell'ambito del mercato dell'Ue si considerano immesse in libera pratica le merci provenienti da paesi extracomunitari per le quali si sono adempite in uno Stato comunitario le formalità di importazione e riscossi, senza ristorno, i dazi doganali.

Importazioni

Sono costituite dagli acquisti all'estero (resto del mondo) di beni introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del paese, in provenienza dal resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob (free on board) o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del paese esportatore e la frontiera del paese importatore.

Importazioni temporanee

Le merci provenienti da uno Stato estero introdotte, temporaneamente, nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). Le importazioni temporanee a fini di riparazione sono escluse dalle statistiche del commercio con l'estero.

Intrastat

Il sistema di rilevazione relativo alle statistiche sugli scambi di beni tra gli Stati membri dell'Unione europea, nel quale sono stabilite soglie temporali per le dichiarazioni degli operatori che effettuano tali scambi.

Mercato unico (mercato interno all'Ue)

Nasce formalmente il 1° gennaio 1993, a seguito della progressiva eliminazione delle barriere fisiche alla libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali all'interno dell'area comunitaria.

Merchi

I beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazione commerciale. L'energia elettrica, pur non essendo un bene mobile, è considerata merce ai fini statistici. Nelle statistiche del commercio con l'estero sono incluse tutte le merci che formano oggetto di scambi internazionali, a eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, vengono escluse dalla rilevazione.

Operatore economico del commercio con l'estero

Il soggetto economico identificato sulla base della partita Iva che risulta aver effettuato almeno una transazione commerciale con l'estero nel periodo considerato.

Operatore soggetto a dichiarazione Intrastat

Il soggetto economico tenuto alla presentazione degli elenchi riepilogativi intracomunitari. A partire dal 2010 gli elenchi riepilogativi sono:

- trimestrali, per i soggetti che hanno realizzato, nei quattro trimestri precedenti e per ciascuna categoria di operazioni (acquisti e cessioni di beni, prestazioni di servizi resi e ricevuti), un ammontare totale trimestrale non superiore a 50 mila euro;
- mensili, per i soggetti che non si trovano nelle condizioni di cui al punto precedente.

Paese di destinazione

L'ultimo paese conosciuto, al momento dell'esportazione, verso il quale le merci risultano spedite.

Paese di origine

Il paese nel quale le merci sono interamente ottenute. Nel caso di merci alla cui produzione abbiano contribuito due o più paesi, queste sono considerate originarie del paese in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale che ha originato il prodotto nuovo o una fase importante della lavorazione. Anche il paese membro può essere paese di origine per le merci prodotte, spedite all'estero e successivamente reintrodotte nel territorio statistico dello stesso paese.

Paese di provenienza

Il paese dal quale le merci risultano essere state spedite.

Provincia di destinazione

Provincia del territorio nazionale in cui le merci devono essere consumate o costituire l'oggetto di operazioni di montaggio, assemblaggio, trasformazione, riparazione o manutenzione; diversamente la provincia di destinazione è la provincia verso cui le merci sono spedite, oppure quella in cui deve svolgersi l'attività di commercializzazione. I flussi temporanei a fini di riparazione sono esclusi dalle statistiche del commercio con l'estero.

Provincia di provenienza

Provincia del territorio nazionale in cui le merci sono state prodotte oppure hanno costituito l'oggetto di operazioni di montaggio, assemblaggio, trasformazione, riparazione o manutenzione. I flussi temporanei a fini di riparazione sono esclusi dalle statistiche del commercio con l'estero.

Province (o regioni) diverse e non specificate

Nell'ambito delle statistiche sul commercio con l'estero, voce che raccoglie le operazioni commerciali per cui non è possibile specificare con esattezza la provincia cui la transazione si riferisce. Tale è il caso, ad esempio, degli acquisti di beni rivolti a soddisfare una domanda interna non immediata e che, per tale ragione, sono destinati a raggiungere i luoghi di effettivo utilizzo in tempi diversi; oppure di quelle operazioni di vendita all'estero effettuate a groupage e per le quali non è agevole indicare i luoghi di produzione; oppure delle transazioni effettuate dagli operatori che presentano gli elenchi riepilogativi trimestrali o annuali. Dal 2010, con l'entrata in vigore dei nuovi regolamenti comunitari relativi alle statistiche del commercio con l'estero con i paesi terzi, il codice relativo alle province non specificate comprende anche le importazioni di merci destinate a un altro Stato membro.

Punti franchi

Aree al di fuori del territorio doganale in cui le merci introdotte provenienti dall'estero non subiscono alcuna verifica doganale o pagamento di tributi; le merci di provenienza nazionale sono considerate come esportate in via definitiva.

Quantità

Normalmente espressa in chilogrammi, rappresenta il peso netto (massa netta) della merce, che risulta dalla pesatura della merce privata degli imballaggi, esclusi quelli non separabili dalla merce nella vendita al minuto.

Reimportazioni

Le merci italiane reintrodotte sul territorio nazionale a seguito di una temporanea spedizione in altro Stato a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). Le reimportazioni a fini di riparazione sono escluse dalle statistiche del commercio con l'estero.

Riesportazioni

Le merci, già provenienti da uno Stato estero, spedite all'estero a seguito di una temporanea introduzione nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). Le riesportazioni a fini di riparazione sono escluse dalle statistiche del commercio con l'estero.

Soglie di assimilazione per l'indagine Intrastat

Soglie fissate annualmente con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze che definiscono gli operatori tenuti alla compilazione mensile del modello Intrastat (confronta "Operatore soggetto a dichiarazioni Intrastat").

Soglie di esclusione per l'indagine Extrastat

Il regolamento comunitario n. 471/2009 stabilisce che sono escluse dalle statistiche del commercio con l'estero, per gli scambi extra Ue, le transazioni, dichiarate oralmente, di merci sia di natura commerciale, purché non sia superata la soglia statistica di 1.000 euro in valore o di 1.000 kg in massa netta, sia tutte le dichiarazioni orali di merci di natura non commerciale.

Tasso di copertura

Rapporto tra esportazioni e importazioni di un paese misurato a partire da valori espressi a prezzi costanti o da indici di volume.

Unità supplementare

Unità fisica di misura della merce diversa da quella espressa in chilogrammi (numero, paia eccetera).

Valore fatturato

L'ammontare delle operazioni oggetto di transazione riportate dall'operatore sul modello Intrastat o sul Dau (Documento amministrativo unico utilizzato per gli scambi di merci con i paesi extra Ue).

Valore medio unitario

Rapporto tra il valore delle merci scambiate e la quantità delle stesse.

Valore statistico

Base di valutazione convenzionale, definita a livello internazionale, che comprende oltre al valore ex-fabbrica della merce, le spese afferenti al trasferimento della merce sostenute dalla fabbrica fino alla frontiera nazionale del paese importatore (valore Cif) o esportatore (valore Fob). Sono considerate spese afferenti al trasferimento della merce le spese di transito, di assicurazione, di carico e scarico, le senserie, le commissioni, il costo degli imballaggi e le spese di condizionamento.

Valuta di fatturazione

Divisa nazionale o estera utilizzata come mezzo di pagamento delle transazioni commerciali. È rilevata solo in relazione agli scambi commerciali con i paesi extra Ue.